

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

GENNAIO 2009

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Elio Iovino	(Elio)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Giacomo Tassi	(The man in the plains)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Iacopo Simeone	(jako86)
Matteo Galdani	(macgyver84)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

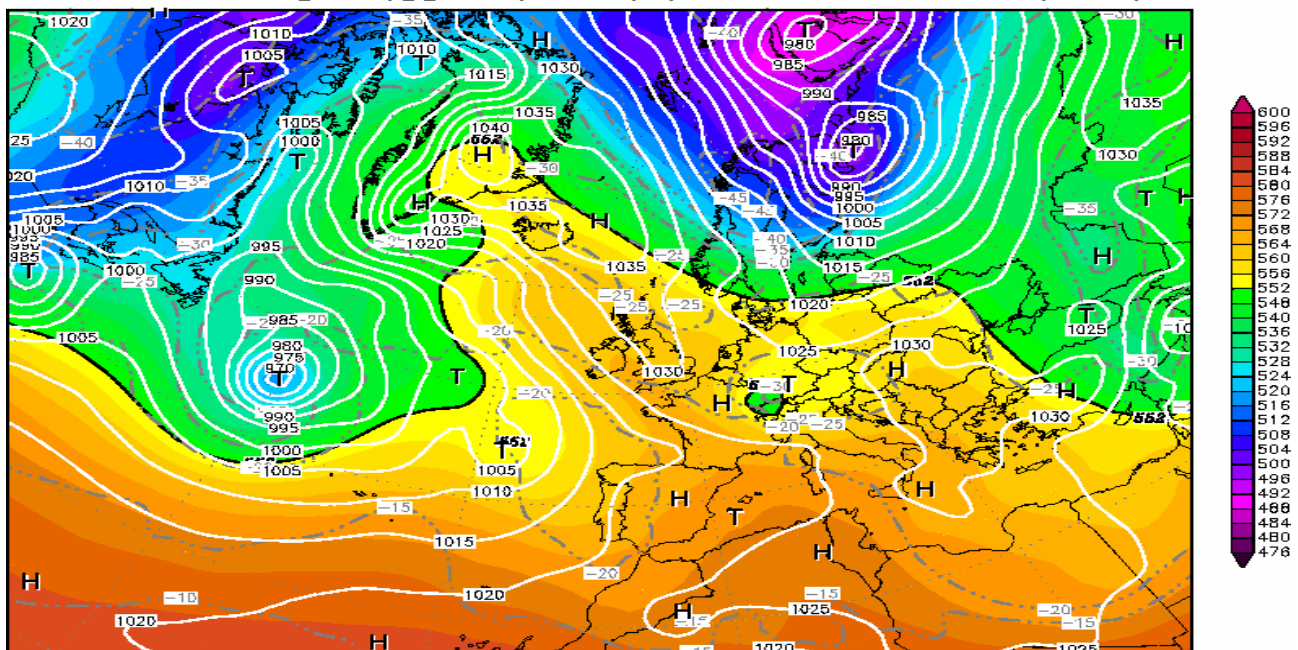
Analisi CLIMATICA

(a cura di Federico Tagliavini e Andrea Vuolo)

Il primo mese del 2009 si mostrerà un mese dai due volti: la prima metà sarà all'insegna di una circolazione di blocco delle correnti atlantiche con discese fredde artico-continentali che investiranno l'Europa centro-orientale e produrranno in buona parte i loro effetti anche sul nord Italia; la seconda metà invece sarà dominata dal flusso atlantico con perturbazioni a catena che interesseranno l'Italia da WNW.

L'anno nuovo inizia concludendo un peggioramento già iniziato nel 2008: una depressione in quota sulla Svizzera spinge aria umida in quota da WSW verso il nord Italia.

Init : Thu,01JAN2009 00Z Valid: Thu,01JAN2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

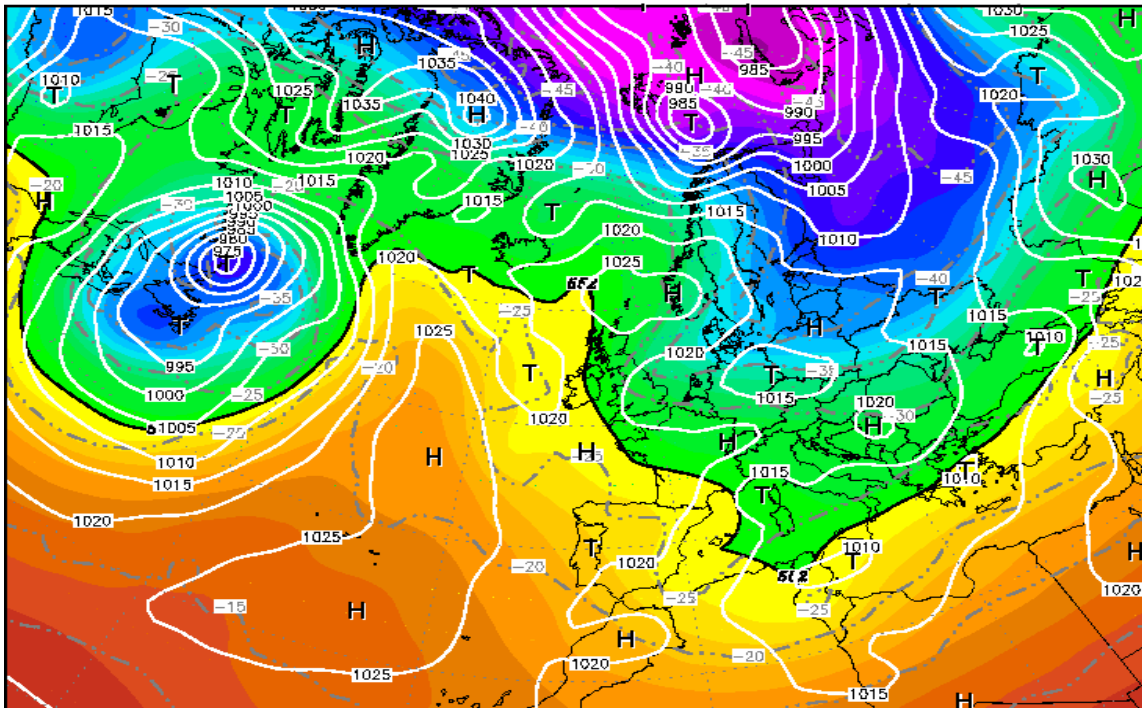


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Qui le correnti umide in quota scorrono sopra un cuscino freddo al livello del suolo, determinando dunque nevicate su tutto il territorio settentrionale, in primis sul Veneto. Cadranno ben 14 cm a Verona, 11 circa a Padova, 5 a Ferrara, una decina anche a Brescia. Il giorno successivo l'alta pressione sull'Europa occidentale ruoterà il suo asse, puntando vigorosamente a N, fin oltre l'Islanda. Di conseguenza un blocco di aria gelida artica scivolerà verso S interessando tutta l'Europa centro-orientale e la Scandinavia. L'Italia rimarrà parzialmente influenzata da questo blocco freddo, con un richiamo di correnti fredde orientali al suolo nei giorni 3 e 4 gennaio, che manterranno rigide le temperature sul Nord Italia, dove la neve caduta si conserverà al suolo su tutte le superfici anche al piano. Le temperature diminuiranno al centro-sud.

Il giorno 5 gennaio una nuova rotazione dell'alta pressione di blocco alle correnti oceaniche sull'Ovest Europa spingerà la stessa verso NE, facendo scivolare una massa fredda artico-continentale dall'Europa orientale.

Init : Mon,05JAN2009 00Z Valid: Mon,05JAN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

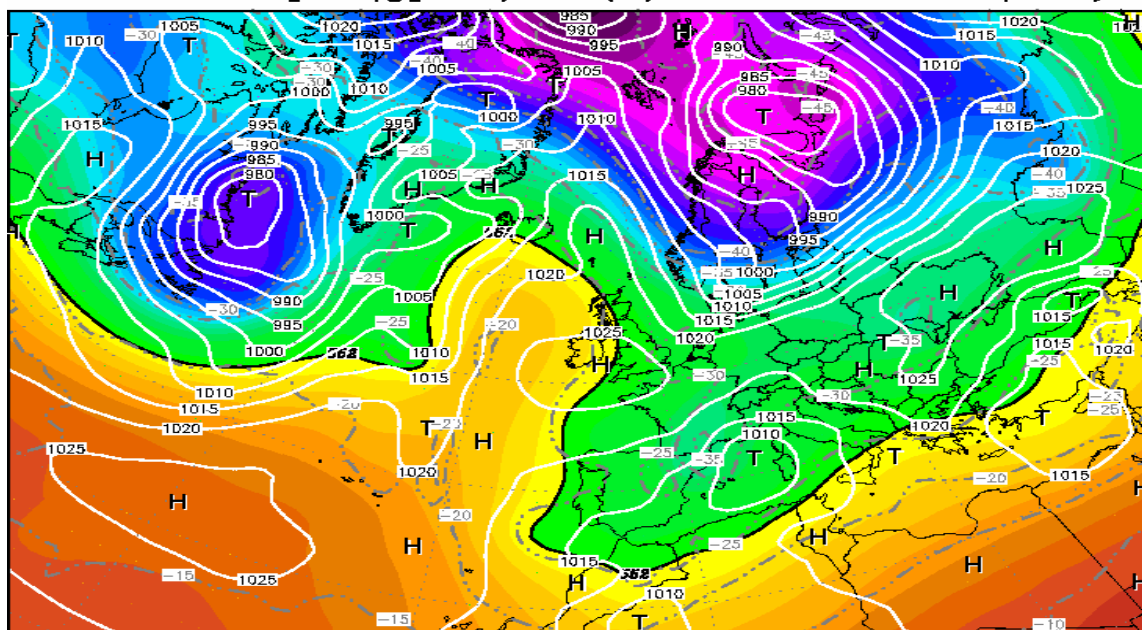


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

La massa fredda passerà oltralpe puntando l'Aquitania e i Pirenei. Contemporaneamente, per l'effetto dell'ingresso della stessa massa fredda, si crea una depressione con centro sulla Corsica; si attivano dunque correnti da SE a tutte le quote sul nord Italia, che vanno a scorrere sopra il cuscino di aria fredda presente sulla pianura padana, determinando abbondanti nevicate su molti settori del nord Italia tra 6 e 7 gennaio.

Per via del minimo sulla Corsica verranno favorite le zone meridionali e occidentali della

Init : Wed,07JAN2009 00Z Valid: Wed,07JAN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



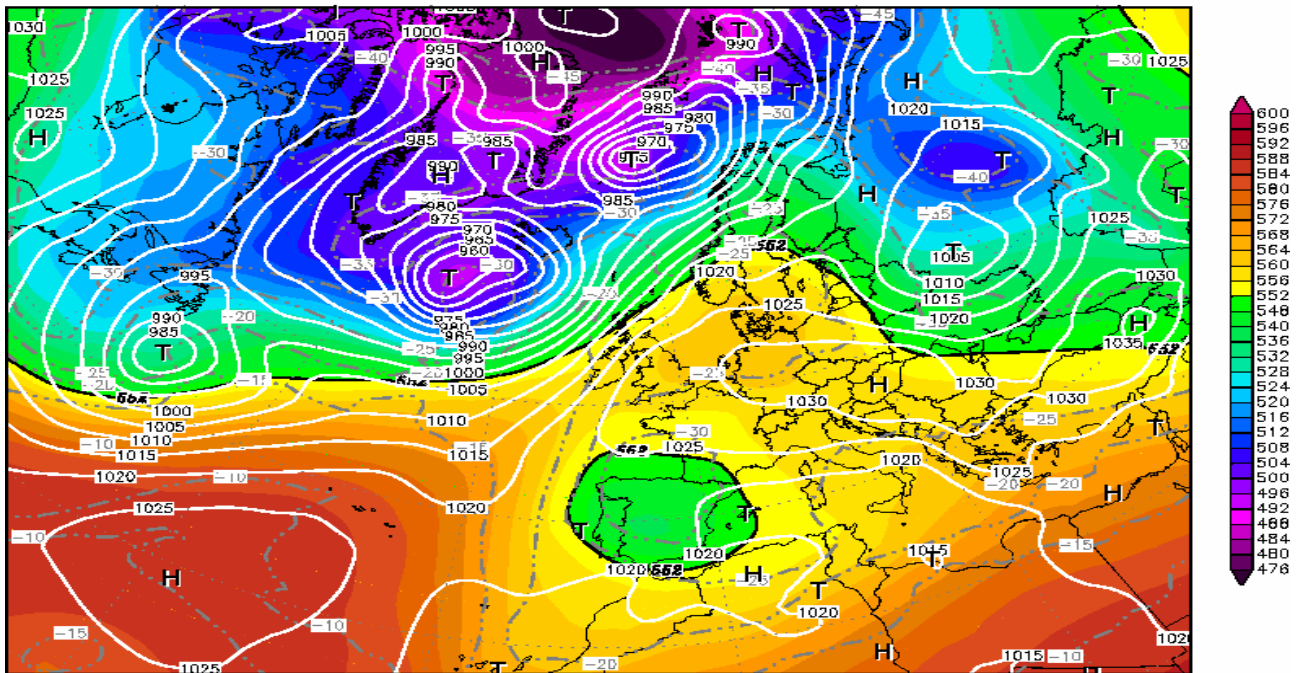
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

pianura Padana: per Alessandria(40 cm circa),Asti,Milano(34 cm!!),Lodi(40 cm circa), Pavia(50 cm) e soprattutto per Piacenza(ben 55 cm) si tratterà di una nevicata storica o comunque molto notevole. Molta neve anche a Cremona,Parma, Torino e su tutto il Piemonte. Piogge intense interesseranno invece il centro-sud versante tirrenico,la Romagna,le Venezie e le Marche.

La depressione si allontanerà verso SE l'8 gennaio,portando ancora qualche fioccata o debole pioggia su alcune zone del nord,e alcune piogge di un certo rilievo sul medio-basso Adriatico.

Tra l'8 e il 9 gennaio riprenderà però a scorrere il flusso zonale alle alte latitudini europee; di conseguenza l'alta pressione tra Nord e Ovest Europa verrà schiacciata verso le latitudini mediterranee.

Init : Sat,10JAN2009 00Z Valid: Sat,10JAN2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Pertanto sul nord Italia torneranno a farla da padrone le inversioni termiche che complici l'effetto albedo dovuto alla presenza della neve al suolo,porteranno valori termici veramente rigidi su tutto l'Ovest Emilia e la bassa Lombardia e basso Piemonte,ossia le zone più colpite dalle precedenti nevicatae.Le campagne

Piacentine scenderanno fino a -15°C di minima e le massime in zona non saliranno sopra gli 0°C per 3 giorni.

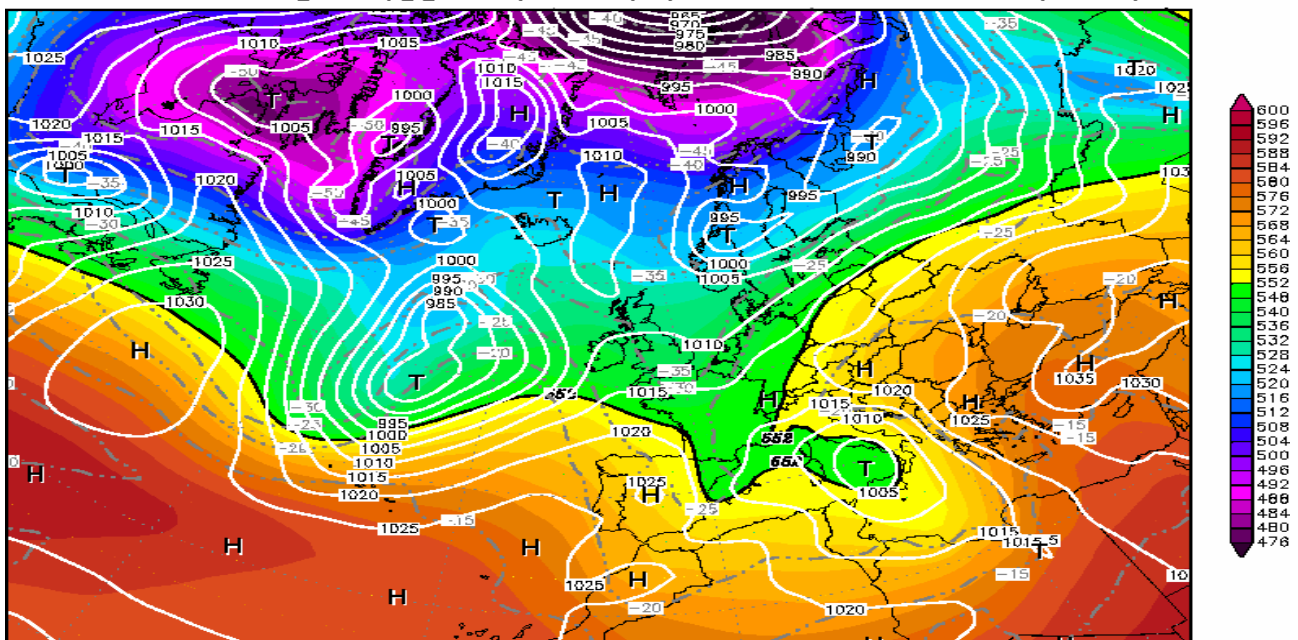
Il giorno 12 segnerà la svolta tra la circolazione continentale che si era mantenuta fino a quel momento e la nuova circolazione di tipo atlantico.

L'alta pressione si muoverà verso SE e contemporaneamente una depressione risalirà dal Nord Africa verso N, coinvolgendo per più giorni le regioni centro-meridionali dell'Italia con

Init : Wed,14JAN2009 00Z

Valid: Wed,14JAN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

piogge intense e abbondanti; localmente vi saranno anche frane e smottamenti, nonché venti molto forti e mareggiate intense, come ad esempio in Sicilia.

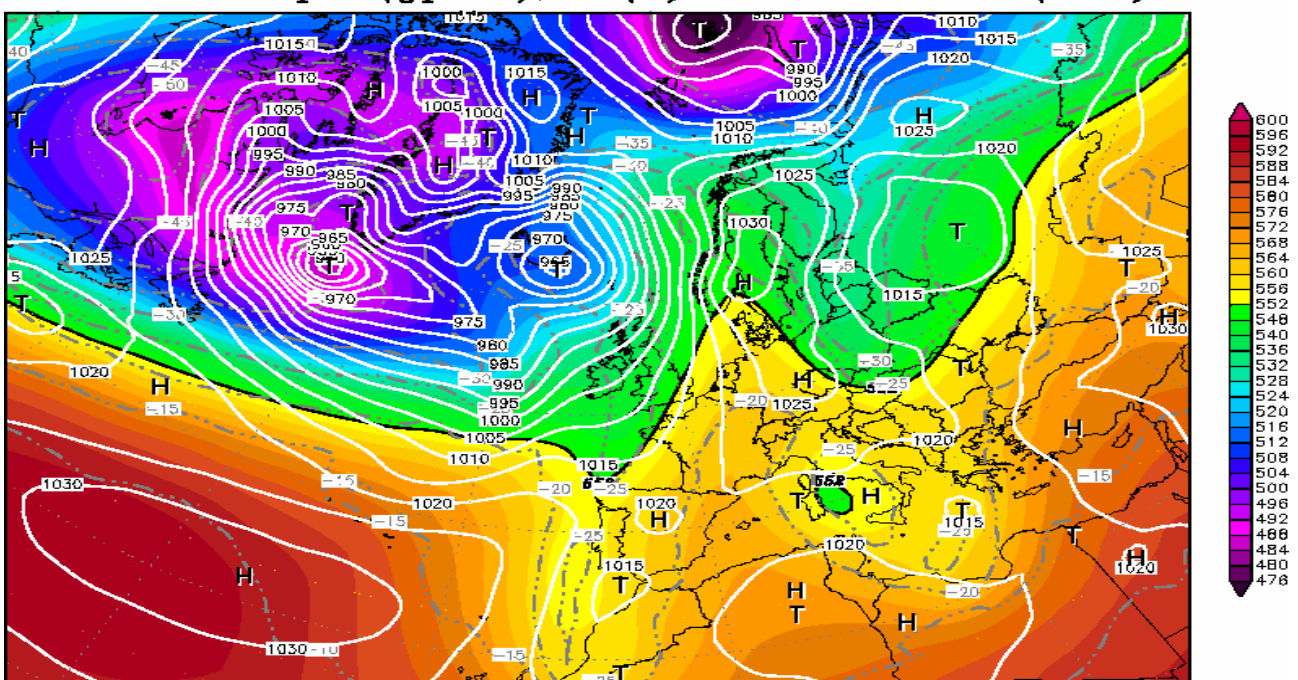
Nella notte tra 13 e 14 gennaio la depressione si spinge ulteriormente verso N interessando anche l'Emilia-Romagna e le zone a S del Po in generale fino a giovedì 15.

La depressione tende quindi a esaurirsi in loco, mentre da NW avanza l'alta pressione. Cosicché intorno alla metà del mese, mentre sull'Italia settentrionale il tempo è governato da un regime alto pressorio presente sull'Europa centrale (che garantisce tempo soleggiato con temperature intorno alla media del periodo) sull'Italia centrale e meridionale il tempo rimane ancora variabile con qualche fenomeno per gli effetti di una goccia fredda.

Init : Fri,16JAN2009 00Z

Valid: Fri,16JAN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

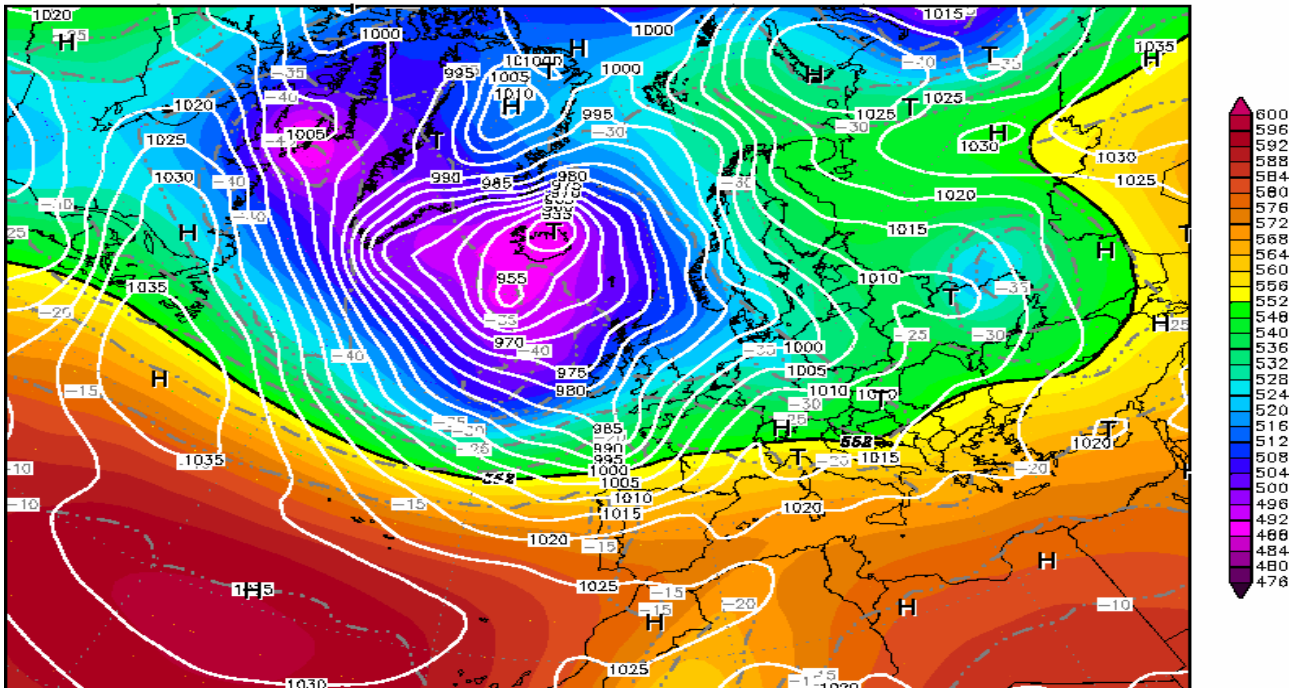


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Intanto nell'Europa nord-occidentale inizia a formarsi il flusso zonale, che inizialmente scorre a latitudini elevate senza interessare la nostra penisola.

Questa situazione rimane immutata fino al giorno 19, quando un ramo della grande depressione islandese scende più a sud provocando un deciso cambiamento delle condizioni meteorologiche al nord Italia tra la sera del 19 e del 20 Gennaio

Init : Mon, 19 JAN 2009 00Z Valid: Mon, 19 JAN 2009 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

La presenza di un discreto cuscino freddo riesce a causare qualche nevicata fino in pianura sul Basso Piemonte e sulla Lombardia occidentale e piogge abbastanza intense sul resto del Nord, specie in Liguria con quota della neve non troppo elevata.

Dal 20 il flusso Atlantico inizia a farsi più meridiano e ne consegue che i fronti riescono ad interessare non solo il nord, ma anche buona parte del centro-sud.

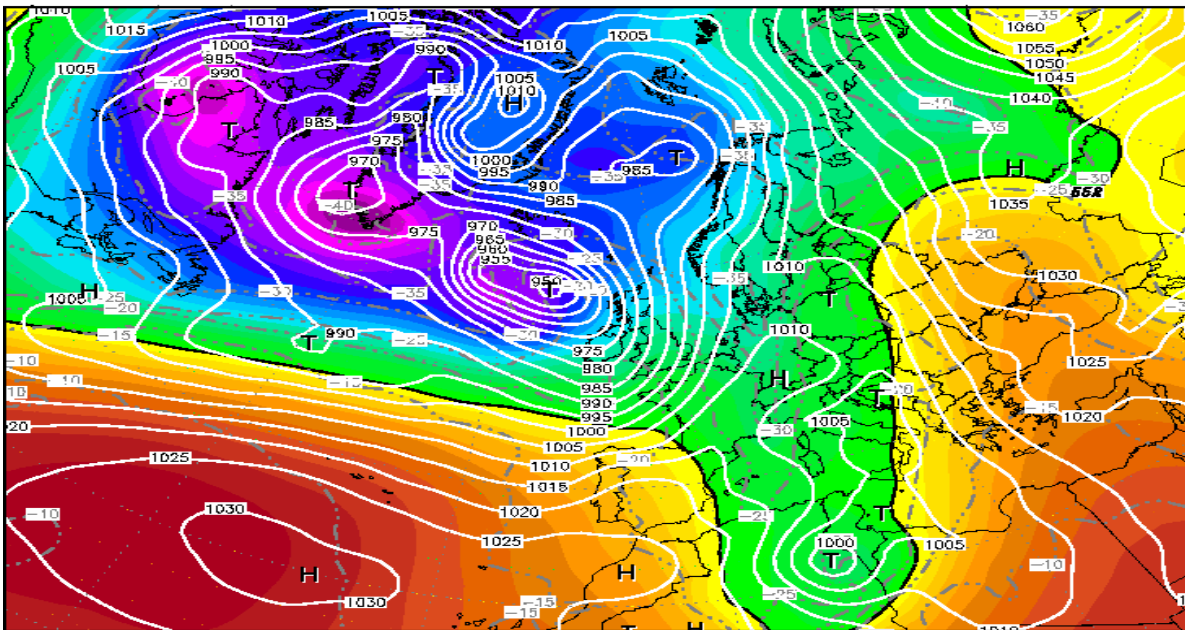
In questa fase di correnti atlantiche le temperature si mantengono attorno alla media al nord-ovest mentre nelle altre zone della penisola si registrano valori leggermente sopra la media del periodo.

Dal 22 Gennaio inizia a formarsi una depressione tra Algeria e Tunisia che nei giorni successivi si sposterà verso il sud Italia causando un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche con piogge e forti temporali e neve a quote molto alte con numerose frane e smottamenti tra Calabria e Sicilia.

Init : Thu,22JAN2009 00Z

Valid: Thu,22JAN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno 23 un altro fronte atlantico si avvicina da ovest verso le Alpi portando nevicate da sfondamento fino al fondovalle nel valli del Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia con addirittura 53cm di neve misurati nella città di Aosta. In pianura i fenomeni sono molto deboli a causa del flusso da WNW che inibisce i fenomeni.

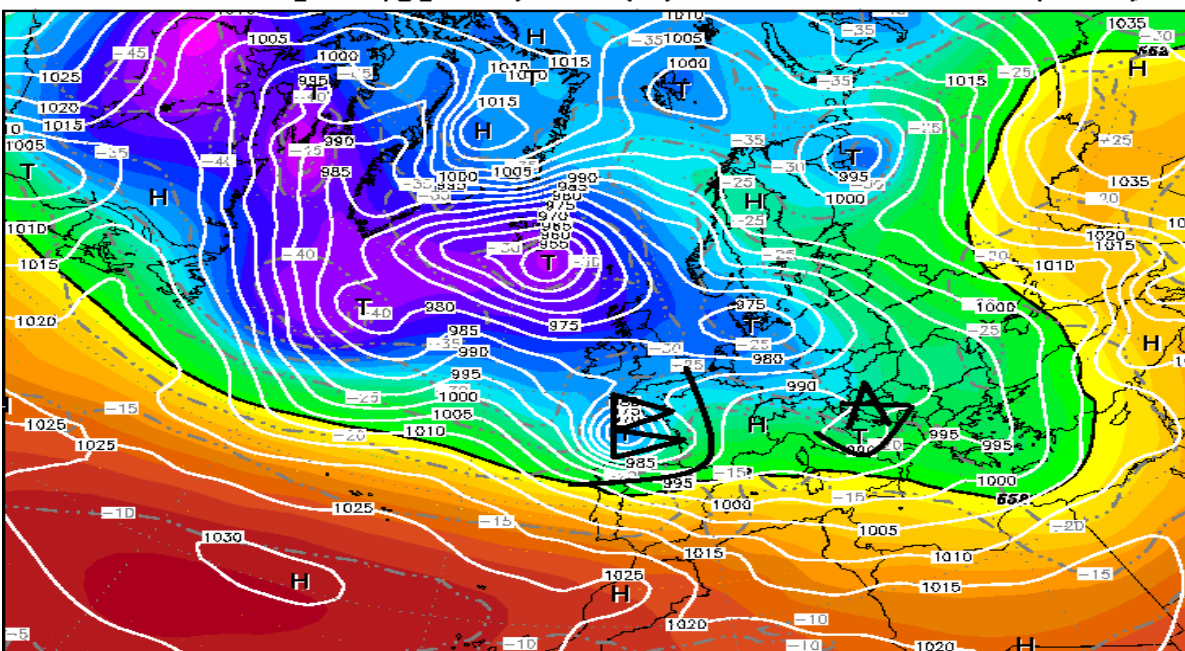
Un secondo fronte di origine atlantica in arrivo il giorno successivo riesce a portare altri fenomeni sull'Italia, ma considerata la traiettoria più bassa, vengono interessate solo le zone nel nord Italia poste a sud del Po'.

Con la lettera A abbiamo indicato il fronte del 23, con la B quello che nel corso del 24 si

Init : Sat,24JAN2009 00Z

Valid: Sat,24JAN2009 00Z

500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

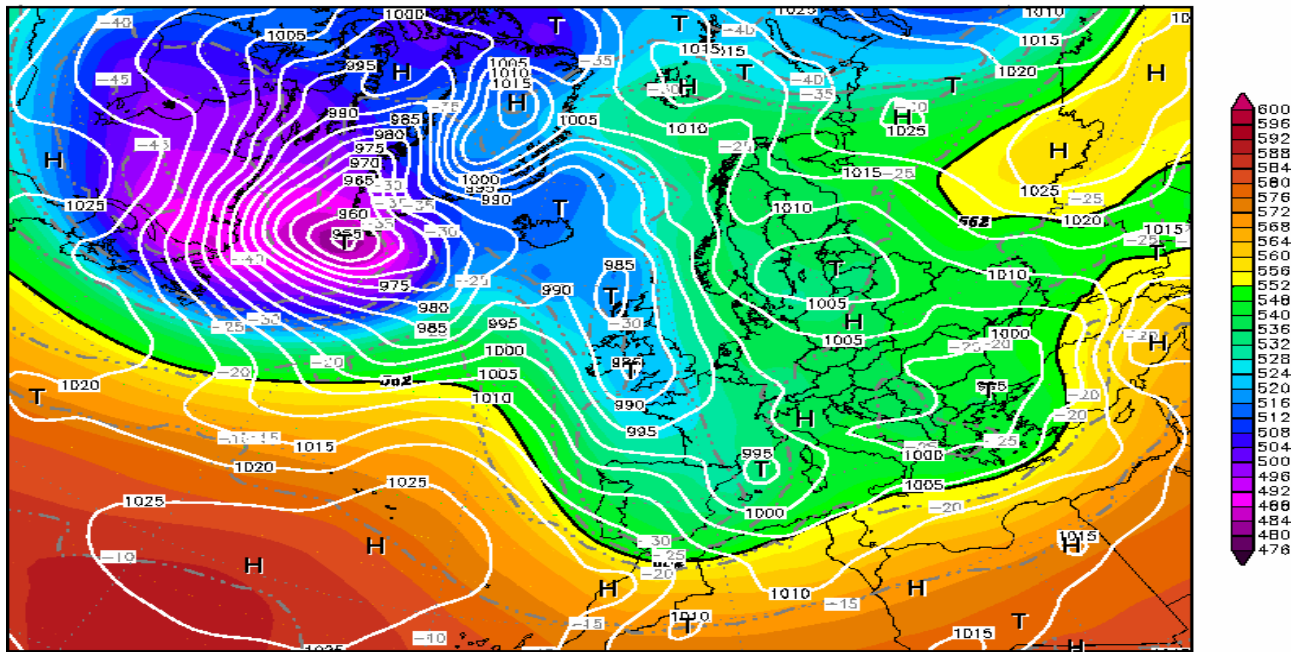
muoverà verso est interessando l'Italia nel corso della giornata.

Anche in questo caso i fenomeni risultano nevosi a tratti fino in pianura grazie alla presenza di un discreto cuscino freddo padano negli strati medio-bassi dell'atmosfera, cumulando 10 cm a Piacenza e 5 cm circa a Reggio Emilia.

Questa stessa perturbazione si isola sulle regioni centrali causando un maltempo più generalizzato sul nord-est, Emilia-Romagna e centro-sud.

Nel resto del nord tempo soleggiato ma già dalla notte tra il 25-26 Gennaio si avvicina una nuova saccatura da WNW, con isolamento di un minimo sul Golfo del Leone, che nella mattinata del 26 causerà le prime piogge sulle zone a nord del Po e copiose nevicate sulle Alpi occidentali.

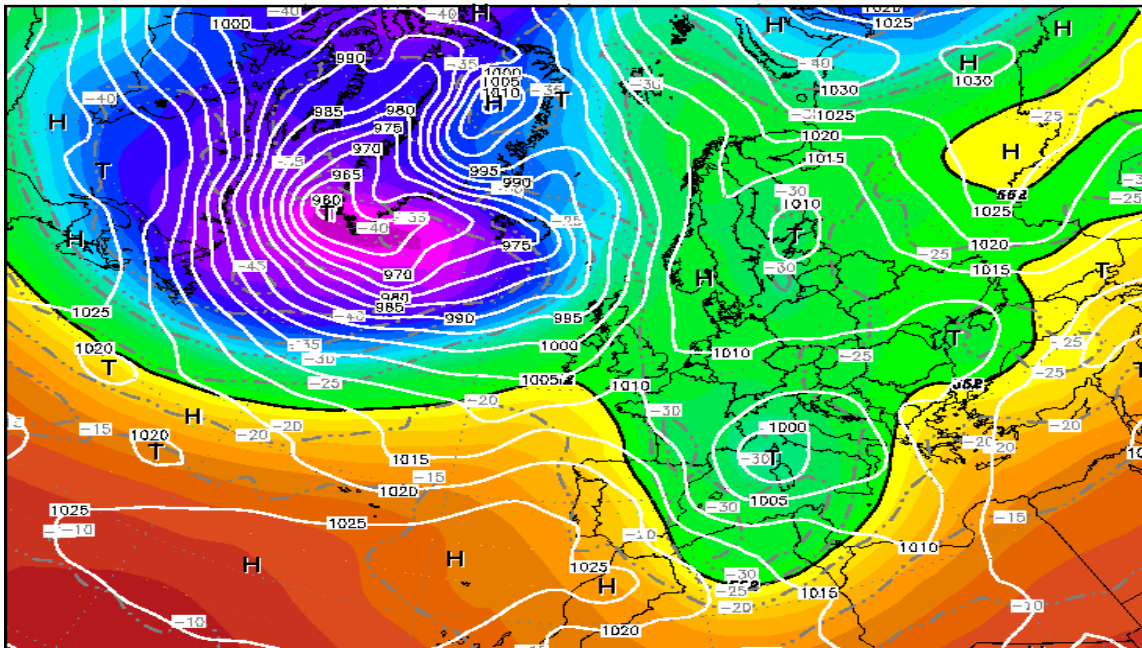
Init : Mon,26JAN2009 00Z Valid: Mon,26JAN2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Con lo spostamento verso est della saccatura, successivamente vengono coinvolte tutte le regioni della Penisola anche se la quota della neve non riesce più a scendere fino alle zone pianeggianti.

Init : Tue,27JAN2009 00Z Valid: Tue,27JAN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

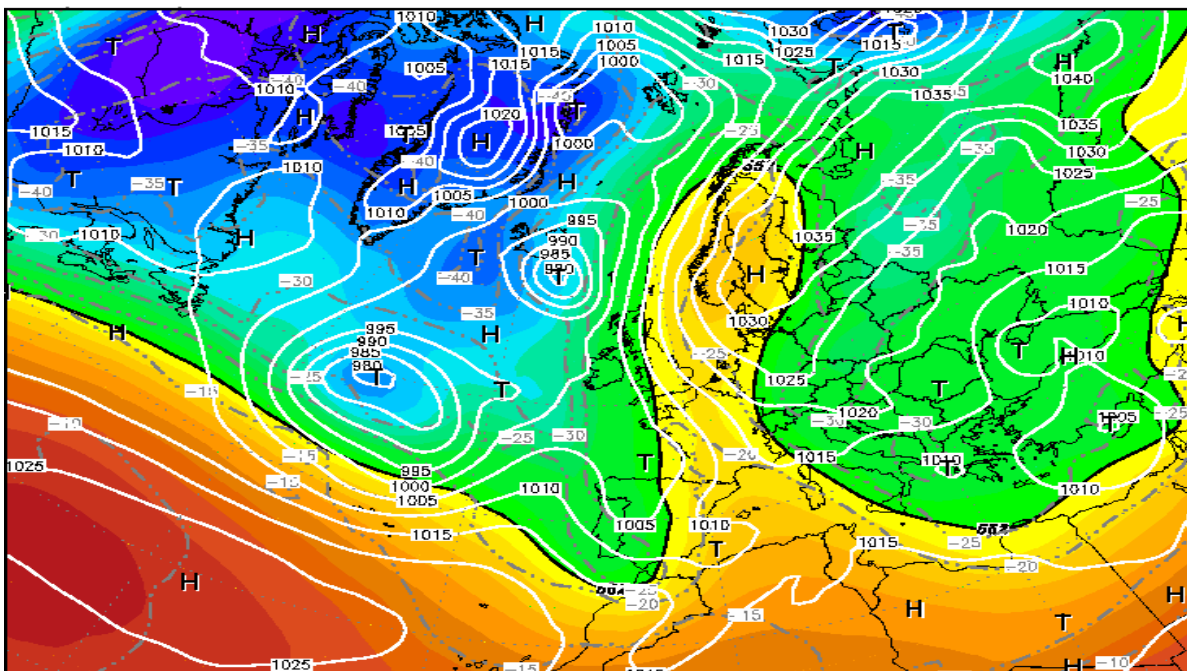


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

La perturbazione si allontana definitivamente intorno al 28-29 Gennaio, apportando un miglioramento del tempo in particolare al Nord e nelle zone tirreniche, mentre le zone adriatiche rimangono ancora parzialmente interessate dalla perturbazione atlantica.

Nel frattempo sull'Europa occidentale sale un lungo cuneo anticiclonico che si spinge fino alla Scandinavia formando un ponte con asse Francia-Finlandia: Di conseguenza dalla Si-

Init : Sat,31JAN2009 00Z Valid: Sat,31JAN2009 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

beria un profondo nocciolo di aria gelida polare-continentale inizia a muoversi verso SW, scorrendo sul lato meridionale del promontorio anticiclonico. In Atlantico persiste però

una fervente attività depressionaria, concentrata soprattutto tra le Azzorre e Madeira, che tende a indebolire il ponte anticiclonico più a est, e a pilotare quindi il nocciolo freddo verso latitudini più alte.

Nella giornata del 31 gennaio affluirà dunque aria fredda continentale sul nord Italia, portando ad un aumento della nuvolosità e a una sensibile diminuzione delle temperature; essa sarà il preludio delle nevicate che interesseranno il nord nei giorni a seguire, quando il nocciolo freddo russo interagirà con l'attività depressionaria in Oceano.